

Superbonus: Ance, da incertezza a rischio migliaia di lavori ++

Governo chiarisca per evitare il caos

(ANSA) - ROMA, 04 MAG - "Cittadini e imprese sono preoccupati per questo clima di incertezza che regna intorno al Superbonus 110 e che rischia di bloccare migliaia di lavori già partiti o in procinto di partire, creare enormi contenziosi e di far fallire centinaia di operatori". Lo afferma in una nota il presidente dell'Ance Gabriele Buia. "Non è possibile rimettere continuamente in discussione norme già in vigore: ci dicano una volta per tutte cosa si intende fare di questa misura", aggiunge Buia che chiede "un chiarimento e un intervento da parte del Governo per evitare il caos" e un provvedimento per la qualificazione delle imprese. (ANSA).

Superbonus: Ance, da incertezza a rischio migliaia di lavori (2)

(ANSA) - ROMA, 04 MAG - Il presidente dell'associazione dei costruttori sottolinea che "i dati forniti finora dall'Agenzia delle Entrate dimostrano chiaramente che la gran parte delle irregolarità riscontrate in questi mesi riguarda altri bonus meno regolamentati e per i quali fino a poco tempo fa non erano richiesti neanche dei prezzi di riferimento a differenza del Superbonus 110 per il quale vigono fin da subito norme piuttosto stringenti".

"Bisogna evitare di far pagare a cittadini e imprese oneste, la cui unica colpa è di essersi fidate di una legge dello Stato, il costo di eventuali sprechi e irregolarità", conclude Buia. (ANSA).

Superbonus: Ance, servono certezze o cantieri aperti a rischio =

(AGI) - Roma, 4 mag. - "Cittadini e imprese sono preoccupati per questo clima di incertezza che regna intorno al Superbonus 110 e che rischia di bloccare migliaia di lavori già partiti o in procinto di partire, creare enormi contenziosi e di far fallire centinaia di operatori". Lo afferma il presidente di Ance Gabriele Buia.

"Non è possibile rimettere continuamente in discussione norme già in vigore: ci dicano una volta per tutte cosa si intende fare di questa misura - aggiunge Buia - i dati forniti finora dall'Agenzia delle Entrate dimostrano peraltro chiaramente che la gran parte delle irregolarità riscontrate in questi mesi riguarda altri bonus meno regolamentati e per i quali fino a poco tempo fa non erano richiesti neanche dei prezzi di riferimento a differenza del Superbonus 110 per il quale vigono fin da subito norme piuttosto stringenti". "Chiediamo quindi un chiarimento e un intervento da parte del Governo - prosegue Buia - per evitare il caos e rischiare gravi contraccolpi economici e sociali, di cui il Paese non ha certo bisogno in questo momento, garantendo il rispetto delle scadenze definite e delle norme in vigore".

Il Presidente dei costruttori ricorda inoltre che l'Ance chiede da tempo un provvedimento per la qualificazione delle imprese necessario, a maggior ragione, "quando si usano soldi pubblici, sul modello di quello già adottato per i lavori di

ricostruzione nel cratere del Centro Italia" e indispensabile per garantire "massimi standard di sicurezza e professionalità nei cantieri". "Bisogna evitare di far pagare a cittadini e imprese oneste, la cui unica colpa è di essersi fidate di una legge dello Stato, il costo di eventuali sprechi e irregolarità", conclude Buia. (AGI)Ing

****SUPERBONUS: ANCE, CI VOGLIONO CERTEZZE O CANTIERI APERTI A RISCHIO** =**

Roma, 4 mag. (Adnkronos) - "Cittadini e imprese sono preoccupati per questo clima di incertezza che regna intorno al Superbonus 110 e che rischia di bloccare migliaia di lavori già partiti o in procinto di partire, creare enormi contenziosi e di far fallire centinaia di operatori". A sottolinearlo è il presidente dell'Ance Gabriele Buia. "Non è possibile rimettere continuamente in discussione norme già in vigore: ci dicano una volta per tutte cosa si intende fare di questa misura", aggiunge Buia. "I dati forniti finora dall'Agenzia delle Entrate dimostrano, peraltro, chiaramente che la gran parte delle irregolarità riscontrate in questi mesi riguarda altri bonus meno regolamentati e per i quali fino a poco tempo fa non erano richiesti neanche dei prezzi di riferimento a differenza del Superbonus 110 per il quale vigono fin da subito norme piuttosto stringenti".

"Chiediamo quindi un chiarimento e un intervento da parte del Governo", prosegue Buia, "per evitare il caos e rischiare gravi contraccolpi economici e sociali, di cui il Paese non ha certo bisogno in questo momento, garantendo il rispetto delle scadenze definite e delle norme in vigore". Il Presidente dei costruttori ricorda inoltre che l'Ance chiede da tempo un provvedimento per la qualificazione delle imprese necessario, a maggior ragione, "quando si usano soldi pubblici, sul modello di quello già adottato per i lavori di ricostruzione nel cratere del Centro Italia" e indispensabile per garantire "massimi standard di sicurezza e professionalità nei cantieri". "Bisogna evitare di far pagare a cittadini e imprese oneste, la cui unica colpa è di essersi fidate di una legge dello Stato, il costo di eventuali sprechi e irregolarità", conclude Buia.

Superbonus, Ance: servono certezze o cantieri aperti a rischio

"Chiediamo intervento di chiarimento al Governo"

Roma, 4 mag. (askanews) - "Cittadini e imprese sono preoccupati per questo clima di incertezza che regna intorno al Superbonus 110 e che rischia di bloccare migliaia di lavori già partiti o in procinto di partire, creare enormi contenziosi e di far fallire centinaia di operatori". Lo afferma in una nota il presidente dell'Ance, Gabriele Buia.

"Non è possibile rimettere continuamente in discussione norme già in vigore: ci dicano una volta per tutte cosa si intende fare di questa misura - aggiunge Buia -. I dati forniti finora dall'Agenzia delle Entrate dimostrano, peraltro, chiaramente che la gran parte delle irregolarità riscontrate in questi mesi riguarda altri bonus meno regolamentati e per i quali fino a poco tempo fa non erano richiesti neanche dei prezzi di riferimento a differenza del Superbonus 110 per il quale vigono fin da subito

norme piuttosto stringenti. Chiediamo quindi un chiarimento e un intervento da parte del Governo per evitare il caos e rischiare gravi contraccolpi economici e sociali, di cui il Paese non ha certo bisogno in questo momento, garantendo il rispetto delle scadenze definite e delle norme in vigore".

Il presidente dei costruttori ricorda inoltre che l'Ance chiede da tempo un provvedimento per la qualificazione delle imprese necessario, a maggior ragione, "quando si usano soldi pubblici, sul modello di quello già adottato per i lavori di ricostruzione nel cratere del Centro Italia" e indispensabile per garantire "massimi standard di sicurezza e professionalità nei cantieri".

"Bisogna evitare di far pagare a cittadini e imprese oneste, la cui unica colpa è di essersi fidate di una legge dello Stato, il costo di eventuali sprechi e irregolarità", conclude Buia.

(ECO) Superbonus: Ance, servono certezze o cantieri aperti a rischio

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 04 mag - Dopo la presa di posizione del Presidente del Consiglio Mario Draghi sul Superbonus 110 torna a farsi sentire anche la voce dei costruttori. 'Cittadini e imprese sono preoccupati per questo clima di incertezza che regna intorno al Superbonus 110 e che rischia di bloccare migliaia di lavori già partiti o in procinto di partire, creare enormi contenziosi e di far fallire centinaia di operatori', dice il presidente Ance Gabriele Buia. 'Non è possibile rimettere continuamente in discussione norme già in vigore: ci dicano una volta per tutte cosa si intende fare di questa misura', aggiunge Buia, secondo cui 'i dati forniti finora dall'Agenzia delle Entrate dimostrano, peraltro, chiaramente che la gran parte delle irregolarità riscontrate in questi mesi riguarda altri bonus meno regolamentati e per i quali fino a poco tempo fa non erano richiesti neanche dei prezzi di riferimento a differenza del Superbonus 110 per il quale vigono fin da subito norme piuttosto stringenti'.

Il presidente dei costruttori chiede 'un chiarimento e un intervento da parte del Governo per evitare il caos e rischiare gravi contraccolpi economici e sociali, di cui il Paese non ha certo bisogno in questo momento, garantendo il rispetto delle scadenze definite e delle norme in vigore'.

Buia ricorda inoltre che l'Ance chiede da tempo un provvedimento per la qualificazione delle imprese 'necessario a maggior ragione quando si usano soldi pubblici, sul modello di quello già adottato per i lavori di ricostruzione nel cratere del Centro Italia' e indispensabile per garantire "massimi standard di sicurezza e professionalità nei cantieri". 'Bisogna evitare di far pagare a cittadini e imprese oneste, la cui unica colpa è di essersi fidate di una legge dello Stato, il costo di eventuali sprechi e irregolarità', conclude Buia.

SUPERBONUS: ANCE "SERVONO CERTEZZE O CANTIERI APERTI A RISCHIO"

ROMA (ITALPRESS) - "Cittadini e imprese sono preoccupati per questo clima di incertezza che regna intorno al Superbonus 110 e che rischia di bloccare migliaia di lavori già partiti o in procinto di partire, creare enormi contenziosi e di far fallire centinaia di operatori". Lo afferma in una nota il presidente dell'Ance Gabriele Buia. "Non è possibile rimettere continuamente in discussione norme già in vigore: ci dicano una volta per tutte cosa si intende fare di questa misura", aggiunge Buia.

"I dati forniti finora dall'Agenzia delle Entrate dimostrano, peraltro, chiaramente che la gran parte delle irregolarità riscontrate in questi mesi riguarda altri bonus meno regolamentati e per i quali fino a poco tempo fa non erano richiesti neanche dei prezzi di riferimento a differenza del Superbonus 110 per il quale vigono fin da subito norme piuttosto stringenti".

"Chiediamo quindi un chiarimento e un intervento da parte del Governo", prosegue Buia, "per evitare il caos e rischiare gravi contraccolpi economici e sociali, di cui il Paese non ha certo bisogno in questo momento, garantendo il rispetto delle scadenze definite e delle norme in vigore". Il presidente dei costruttori ricorda inoltre che l'Ance chiede da tempo un provvedimento per la qualificazione delle imprese necessario, a maggior ragione, "quando si usano soldi pubblici, sul modello di quello già adottato per i lavori di ricostruzione nel cratere del Centro Italia" e indispensabile per garantire "massimi standard di sicurezza e professionalità nei cantieri". "Bisogna evitare di far pagare a cittadini e imprese oneste, la cui unica colpa è di essersi fidate di una legge dello Stato, il costo di eventuali sprechi e irregolarità", conclude Buia.

(ITALPRESS).